

# **IMPULSI**

impulso #01 – “a più voci”

Domenica 25 Settembre 2016 – Spazio Icarus Viale IV Novembre 9 – RE

## Programma

ANDREA PADOVA (1962) ***Asa, per pianoforte e sette strumenti (9)\****

*“Il titolo deriva dalla parola giapponese 朝 che vuol dire “mattino”. L’immagine iniziale basata su due sole note si ripete ipnoticamente, con cambiamenti minimi, fino al progressivo emergere di altre figure e altri avvenimenti ... ma il compito di raccontare quanto segue torna alla sola musica.” A.P.*

STEFANO BONILAUDI (1964) ***Sincrono (10’)***

*“La composizione è caratterizzata dalla costante sincronia tra i due strumenti; all’interno di essa, ognuno cerca di nascondere il proprio suono nel suono dell’altro strumento” S.B.*

FABRIZIO FANTICINI (1955) ***Limen, per violoncello solo (11’)***

*“Limen, limite, margine, soglia, luogo di separazione tra il qua e il là, dove non esiste struttura e gerarchia, “campo di possibilità pura dal quale possono sorgere configurazioni nuove di idee e rapporti” (Victor Turner); continua ed improvvisa contrapposizione dialettica tra suono e silenzio, intimo brusio e urlo, continuità e frammento, velocità e stasi, virtuosismo ed intimismo, complessità e semplicità, utopia e realtà, nuovo e ricordo, liricità e calcolo.” F.F.*

PAOLO PEREZANI (1955) ***Il volto della notte (7’)***

*“Le figure e le immagini che abitano la scena notturna possono a volte infrangere la luce del giorno. Qualcosa potrebbe allora apparire: se con calcolata arte si sapranno articolare i frammenti provenienti da una notte che altrimenti non conoscerebbe la “pazienza del linguaggio”. Pur senza arrivare a cogliere tutto l’abisso di assenza che è proprio della notte, ne potremmo intuire forse la presenza se quelle figure ne sapessero almeno suggerire un possibile volto. Il “darsi” come volto di ciò che appare dagli abissi della notte, è forse qualcosa che, come la sirena omerica, potrebbe giungere addirittura ad attrarci e a sedurci, aprendoci così all’ascolto della sua alterità?” P.P.*

### Icarus Ensemble:

Giovanni Mareggini flauto, Mirco Ghirardini clarinetto, Paolo Ghidoni violino Elia Torreggiani violino, Luciano Cavalli viola, Andrea Cavuoto violoncello, Marco Pedrazzini pianoforte, Mirko Ferrarini fisarmonica, Gabriele Genta percussioni, Franco Fusi direttore  
Andrea Padova pianoforte\*



impulso #01 – **“a più voci”**  
**compositori ed esecutori**

**ANDREA PADOVA**

dopo gli studi con G. Marinuzzi jr. e F. Donatoni (Accademia di S. Cecilia) vince una borsa di studio del Ministero della Cultura Francese e frequenta i corsi di Pierre Boulez. Premiato al Wiener Wettbewerb für Neue Musik, “A. Casella”, “Wiener Masters”, “MusMA - Music Master on Air” Pubblica per BMG-Ricordi, Edipan, e Stradivarius.

**STEFANO BONILAURI**

Stefano Bonilauri 1964 Reggio Emilia, ha studiato all’Istituto musicale A. Peri di Reggio Emilia e G.B. Martini di Bologna. Ha vinto numerosi concorsi internazionali, ed è eseguito principalmente in Francia. Insegna all’Istituto musicale A. Peri-C. Merulo di Reggio Emilia

**FABRIZIO FANTICINI**

si diploma con Armando Gentilucci, per poi perfezionarsi all’Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma con Franco Donatoni. È docente di composizione presso il conservatorio Arrigo Boito di Parma. Viene eseguito da solisti e gruppi di fama internazionale in Paesi europei, ed extraeuropei. Premiato in concorsi internazionali di composizione, è pubblicato da Ricordi, Berben e TauKay.

**PAOLO PEREZANI**

Ha studiato con Salvatore Sciarrino e frequentato i corsi del Centro di Sonologia Computazionale dell’Università di Padova e dell’Ircam” a Parigi. Ha vinto diversi concorsi tra cui il Concorso Internazionale di Composizione di Vienna, eseguito dalla Gustav Mahler Jugendorchester nell’ambito del Festival Wien Modern 1992 con la direzione di Claudio Abbado. È docente di composizione presso il conservatorio di Mantova.

**ICARUS ENSEMBLE**

Icarus Ensemble nasce nel 1994 a Reggio Emilia. Dall’anno della fondazione è stato attivo in Asia, America, Africa oltre che in Europa ed ha partecipato a diverse prime esecuzioni dei maggiori compositori. In Italia ha suonato alla Biennale di Venezia, Teatro alla Scala di Milano, MITO, Auditorium del Parco della Musica di Roma. Ha collaborato con ensemble internazionali di rilievo come con Cantus Ensemble di Zagabria, Neuevocalisten di Stoccarda, Neue Ensemble di Amsterdam e 10/10 di Liverpool.